

Mancini e Fedele
**«Ristabilita
 la verità
 dei fatti»**

REGGIO CALABRIA
 Nella polemica sui conti della sanità, all'ex presidente della giunta regionale Agazio Loiero replica l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** e il capogruppo alla Regione **Luigi Fedele**. «Più che le parole di un governatore che ha fatto vergognare la Calabria, parlano i fatti, le cifre ed i dati certificati dal Tavolo Massicci che hanno messo un punto fermo sul passato della sanità calabrese», dichiara Mancini. «L'ex Governatore - aggiunge Mancini - dovrebbe avere il coraggio di tacere, invece continua a fare considerazioni improprie. Loiero non è stato un buon amministratore e dimostra, ancora una volta, di non avere un buon rapporto con i numeri. Oggi, finalmente, c'è un dato ufficiale, e non orale, dal quale si riparte: un miliardo e 45 milioni di euro di debiti maturati sotto la gestione Loiero ed i 232 milioni di euro relativi all'amministrazione precedente. Questi i numeri, certificati dal Tavolo Massicci». «Loiero - conclude - ne prenda atto per una volta condivida il buon lavoro dell'attuale governo regionale di centrodestra».

Il capogruppo alla Regione **Luigi Fedele** com-

menta: «l'ex presidente della Regione non si sforzi di spiegare, in polemica con il presidente **Scopelliti**, i successi conseguiti nella sanità dalla sua Giunta nella scorsa legislatura. I dati, i numeri e lo sfascio ereditato parlano chiaro. E lo smentiscono clamorosamente». «Le cifre del disastro con cui ci tocca fare i conti, illustrate più volte dal presidente **Scopelliti**, sono certificate e inoppugnabili. I calabresi sanno perfettamente che la sanità è stata usata come un serbatoio elettorale. Da un anno a questa parte, la coraggiosa azione di rinnovamento impressa dal presidente **Scopelliti** e dalla sua maggioranza, non sta tralasciando nulla. Con impegno e un'inevitabile dose di rigore, finalizzato a rimettere ordine nelle finanze, restituendo affidabilità e trasparenza alla sanità calabrese sui tavoli nazionali». E in serata Loiero ha replicato «alle contumelie - aggiunge - fatte da personaggi minori e senza storia, due feudatari uno dei quali deve la vita politica a **Scopelliti** e quindi è costretto a farlo poiché certo il pane è una cosa sacra e alla fine solo di pane stiamo parlando». E ha chiesto la pubblicazione di dati sul sito della Regione.

